

MANROLAND SHEETFED – UNA STORIA DI EVOLUZIONE

Di **Alan Hurndall**, Giornalista

Manroland Sheetfed, in buona salute, ha registrato consistenti profitti e lanciato una nuova macchina da stampa innovativa – la ROLAND 700 Evolution. Tre anni fa, quando Tony Langley ha acquisito l'azienda, il gigante tedesco era attaccato ad un filo. **Alan Hurndall** parla con il CEO di Manroland, **Rafael Penuela** sulla ripresa dell'azienda.



Rafael Penuela

Chief Executive Officer di
Manroland Sheetfed GmbH

Nel 2014 ha contribuito a realizzare per il Gruppo 15 milioni di Euro di profitti su un fatturato di 288.2 milioni di Euro.

E' una storia illuminante che riassume la differenza tra la Manroland del passato e l'attuale Manroland.

In quei giorni bui pre 2012, come Responsabile delle Vendite, Rafael Penuela trascorreva tre quarti del suo tempo in interminabili riunioni.

Ha praticamente vissuto nella sala riunioni a parlare con un esercito di colleghi.

Il pedigree e la competenza tecnica di una forza lavoro altamente considerata era sempre la stessa. Ma era una organizzazione soffocata dalle formalità, dalla struttura e dal sistema. E l'azienda collassò.

“A quel tempo ero un esperto di presentazioni Powerpoint. Ma dal momento dell'acquisizione non ne ho più fatta una,” dice Rafael, ora CEO di Manroland.

“Ora il numero di partecipanti alle riunioni sono al massimo quattro e dall'acquisizione il numero di riunioni è diminuito notevolmente.” Parliamo in collegamento video dalla sede di Offenbach, il cuore dell'ingegneria di precisione tedesca. E' un grande villaggio, che occupa 70 ettari. Metà della forza lavoro, 1,600 persone, sono occupati lì, il resto sparsi in tutto il mondo impiegati in attività di vendite e marketing.

L'acquisizione di Manroland da parte del gruppo Langley nel 2012 ha sorpreso molti per la sua audacia. L'azienda era più grande del fiorente gruppo britannico multi-disciplinare,

e Manroland è oggi la più grande delle divisioni del gruppo Langley sia in termini di fatturato che di dipendenti.

Figlio di un operaio edile, Rafael è nato in Spagna ma si trasferì in Germania a nove anni – l'unico posto in cui suo padre trovò lavoro. Dopo un periodo di transizione, Tony Langley chiese a Rafael, che era legato alla Manroland dal 1992, di guidare la nuova organizzazione. Questa promozione ha significato per lui assumere la gestione di nuove attività che si sono aggiunte alla sua esperienza di vendita.

Una interessante strategia è stata quella di smettere di focalizzarsi sui clienti fortemente legati alle macchine della concorrenza. Invece, l'obiettivo era fornire valore aggiunto a tutti



i clienti Manroland in termini di supporto, qualità, efficienza e operatività.

La prima cosa che la nuova Manroland ha dovuto imparare è di stare in piedi con le proprie gambe. L'azionista ha subito chiarito che non ci sarebbero stati aiuti e prestiti da soci o banche.



Nel mese di novembre 2014, l'azienda ha lanciato la sua ultima innovazione, la Roland 700 Evolution, stabilendo nuovi standard nella tecnologia di stampa.

“Questa è una sana filosofia, perchè significa che si può spendere solo quello che si guadagna,” dice Rafael.

La situazione del mercato non ci ha aiutato. La carta stampata è in declino rispetto allo sviluppo dei media elettronici. La domanda in Cina, che acquista il 30 per cento di tutte le macchine, si è ridotta drasticamente da un giorno all'altro.

La battuta d'arresto del mercato è stata contrastata in modo efficiente dall'azienda, raggruppando tutta la produzione in un unico sito e vendendo gli edifici in surplus. Per sopravvivere, tutto doveva essere razionalizzato.

L'aspetto positivo è che il settore del packaging è in forte espansione in tutto il mondo e attualmente il mercato non richiede macchine da stampa più veloci ma macchine da stampa più efficienti in grado di dare valore aggiunto ai prodotti stampati.

“Considerando che i clienti una volta stampavano 60,70,80.000 copie per ogni lavoro, la media delle tiratura oggi è di 10.000 copie, pertanto la velocità non è così vitale”, spiega Rafael.

L'interesse è più sul cambio rapido del lavoro e su una più facile operatività.

Rafael fa un altro esempio.

“Se vivi a 100 km dall'ufficio hai bisogno di una macchina veloce. Ma se ti trasferisci più vicino non è più necessaria la velocità. Si cerca l'affidabilità.”

Dalla sua fondazione nel 1871, il nome di Manroland è stato collegato più volte ad aziende leader del settore.

Ha costruito la sua prima offset a foglio nel 1911, la monocolore Klein-Roland è arrivata un decennio più tardi, e la offset a foglio Ultra a quattro colori è stata presentata nel 1951.

Sulla base della sua competenza e della sua ricca storia, Manroland ha prodotto una nuova macchina da stampa all'avanguardia.

Nel mese di Novembre 2014, l'azienda ha lanciato la sua ultima innovazione, la Roland 700 Evolution, stabilendo uno nuovo standard nella tecnologia di stampa. La Evolution

sostituisce la Roland 700 HS e la Roland 700 Direct Drive su una nuovissima piattaforma, in grado di ridurre ulteriormente i fermi macchina.

Tra gli sviluppi vi sono una nuova console di comando con controllo touch-screen e un nuovo trasporto della pila al mettofoglio che riduce gli sprechi.

Il nuovo sistema di gestione del foglio a nastri aspiranti della Evolution assicura un miglior allineamento del foglio.

Altre caratteristiche includono unità di bagnatura completamente nuove e cuscinetti che riducono significativamente le vibrazioni garantendo quindi maggior stabilità e riducendo usura e guasti.

La Evolution è stata concepita, sviluppata e lanciata in solo due anni.

“Prima, avremmo trascorso due anni solo per decidere se portare avanti il progetto o meno,” dice Rafael con rammarico.

La Roland 700 Evolution ha appena vinto un ambito premio, Red Dot Award per il Design, la più grande e riconosciuta competizione a livello mondiale.

I giudici, tra cui studiosi, designers e giornalisti provenienti da 25 paesi hanno scelto tra quasi 5.000 iscritti.

All'inizio di questo mese, il primo cliente che ha acquistato la nuova macchina – Samson Druck, una prestigiosa azienda grafica austriaca – ha ordinato la seconda.

Rafael, 55, gestisce ora un'azienda più snella e più sana. La dimostrazione sono i conti del primo triennio – il progresso graduale, nonostante una flessione a livello mondiale della domanda di nuove macchine da stampa.

Nel 2014 ha contribuito a realizzare per il Gruppo 15 milioni di Euro di profitti su un fatturato di 288.2 milioni di Euro.

“Questo dato è soddisfacente considerando che il settore ha subito un cambiamento notevole, che vede la domanda di nuove macchine da stampa precipitare di oltre due terzi dal suo picco del 2007,” come indicato nel reconto annuale del Gruppo.

L'evoluzione continua!